



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 85 / 57 / 86
Fax: 091 / 814 81 65
Risponditore: non in funzione
Servizio.fitosanitario@ti.ch
www.ti.ch/fitosanitario

Bollettino fitosanitario n: 28

Bellinzona: 16 luglio 2018

VITICOLTURA

GESTIONE DELLE MALATTIE

Allo stadio attuale (dalla chiusura dei grappoli all'invaiaatura), i grappoli sono sempre meno sensibili a peronospora, black-rot e oidio. Se questi dunque sono sani e se non sono in corso infezioni, è difficile che possano ancora ammalarsi. Diversa è la situazione per la vegetazione, specialmente quella nuova, che è da mantenere ben protetta viste le condizioni metereologiche attuali. Ricordiamo che, con l'utilizzo di prodotti penetranti e sistemici, è importante che dopo il trattamento non piova per almeno 2 ore, questo per garantire la buona efficacia dell'intervento.

Per quanto riguarda la flavescenza dorata, i sintomi si stanno già manifestando in alcuni vigneti del Cantone, questi sui vitigni più sensibili (Chardonnay, Pinot nero e Gamaret) e anche su Merlot. Invitiamo a volerci segnalare eventuali sintomi sospetti della malattia, ricordando che si tratta di un organismo di quarantena e come tale la segnalazione e la lotta sono obbligatorie. Esiste una scheda tecnica con la descrizione della malattia, che può essere consultata anche sul sito www.ti.ch/fitosanitario, dove sono riportate anche delle foto con i sintomi.

Le catture delle tignole dell'uva, in confronto all'anno scorso, sono basse. Invitiamo a controllare il proprio vigneto e solo nel caso di presenza delle larve nel 5% grappoli, di programmare un intervento necessario (vedi Bolfito nr. 26).

SEGNALAZIONE DEI VIGNETI ABBANDONATI

Le pratiche colturali, come per esempio le varie potature del vigneto o il taglio dell'erba, combinate con un'adeguata protezione fitosanitaria, favoriscono il buon sviluppo del vigneto e impediscono agli organismi nocivi e alle malattie di moltiplicarsi e aumentarne la pressione. Questa primavera molto piovosa e la crescita vigorosa delle piante, ha reso difficile gli interventi nei vigneti e la loro efficacia, soprattutto a livello di protezione fitosanitaria. I vigneti situati nelle regioni più ventilate e meno favorevoli allo sviluppo di malattie fungine oppure dove si è potuto intervenire a tempo, sono in buone condizioni. Negli altri vigneti, in alcune zone del Ticino, le conseguenze si stanno vedendo in questo periodo, con una forte presenza di peronospora. Questa malattia attualmente attacca anche i grappoli e provoca dei danni importanti che possono portare fino alla perdita dell'intero raccolto.

Nelle scorse settimane abbiamo ricevuto diverse segnalazioni di vigneti abbandonati, che dopo un sopralluogo sono risultati non abbandonati ma gestiti, anche minimamente. Questi mostrano spesso forti attacchi di malattie fungine. Ricordiamo che il nostro Servizio si occupa principalmente di malattie di quarantena, nell'ambito quindi della viticoltura di flavescenza dorata (FD). I vigneti abbandonati risultano una fonte importante d'alimentazione della FD, per questo motivo è importante effettuare l'estirpo. Un vigneto abbandonato significa che la superficie è quasi inselvaticata, e che non viene più fatto nessun tipo di intervento. I trattamenti obbligatori vanno effettuati al momento indicato dal nostro Servizio e in caso di segnalazioni, un'analisi dei trattamenti può essere fatta solamente durante il periodo della lotta contro lo *Scaphoideus titanus*, periodo nel quale possono ancora esser ritrovati dei residui di prodotto sulle foglie.

Per questo invitiamo gli interessati a segnalare unicamente i vigneti abbandonati, indicando il numero di mappale e il Comune, il contatto del segnalatore e se possibile allegando una fotografia.

FRUTTICOLTURA

FUOCO BATTERICO: LA ZONA COLPITA SI ESTENDE ALL'INTERO BELLINZONESE E ALLA RIVIERA

Continuano ad emergere nuovi casi di Fuoco Batterico (FB), la pericolosa batteriosi che colpisce diverse pomacee, tra cui alcune varietà di fruttiferi (cotogni, nespole, meli e peri). Inizialmente i focolai hanno interessato la sponda destra del fiume Ticino, in particolare Gudo, Sementina e Monte Carasso, ma i controlli delle ultime settimane, unitamente ad alcune segnalazioni, hanno fatto emergere un quadro più preoccupante, coinvolgendo altre regioni del Bellinzonese e della Riviera.

Ricordiamo che trattandosi di un organismo di quarantena, la sua notifica, così come la sua lotta, sono obbligatorie. Invitiamo pertanto tutti i possessori di piante ospiti (vedi la lista qui sotto), a volerci segnalare tempestivamente eventuali sintomi. In caso di dubbi, non praticare tagli di risanamento e non compostare le parti malate per evitare di diffondere ulteriormente il batterio, ma contattare il nostro Servizio per un sopralluogo. In questo momento di grave virulenza, la vostra collaborazione diventa ancor più indispensabile. Brevemente vi ricordiamo:

- **che piante possono venir colpite (piante ospiti):**

i generi *Pyrus* (pero), *Malus* (Melo), *Cydonia* (cotogno), *Mespilus* (nespolo) ed il nespolo del Giappone (*Eriobotrya japonica*). Anche molti generi di piante ornamentali e spontanee sono suscettibili al FB come il biancospino (*Crataegus spp.*), il cotognastro (*Cotoneaster spp.*), l'agazzino (*Pyracantha coccinea*), il sorbo (*Sorbus spp.*), la cydonia (*Chaenomeles japonica*) ed il pero corvino (*Amelanchier ovalis*).

- **a quali sintomi bisogna prestare attenzione (sintomi):**

attualmente le piante che risultano più colpite sono il cotogno, il pero ed il melo.



Sintomo tipico FB: ripiegamento ad uncino del ramo, su melo *Malus domestica*,



Imbrunimento fogliare dal picciolo



Disseccamento solo parziale del germoglio (almeno inizialmente)

I sintomi possono comparire su tutte le parti aeree della pianta e durante tutto il ciclo vegetativo. Attualmente si possono notare sulle piante colpite degli imbrunimenti e dei disseccamenti dei giovani frutticini. Le foglie colpite avvizziscono e seccano assumendo un caratteristico colore bruno-rossastro (spesso la macchia parte dal picciolo). Gli organi colpiti e disseccati tendono a rimanere a lungo sulla pianta e i germogli restano piegati ad uncino.

- **Cosa non si deve assolutamente fare:**

i casi dubbi non devono venir toccati! Se accidentalmente lo si è fatto, disinfettare mani e forbici. Non compostare MAI le parti sintomatiche.

- **Cosa bisogna assolutamente fare:**

segnalare nel più breve tempo possibile eventuali sintomi sospetti al Servizio fitosanitario cantonale, seguirà sopralluogo e se necessario analisi di un campione della pianta (entrambi gratuiti) per verificare la reale presenza del batterio (*Erwinia amylovora*).

- **Entro breve:**

Il Servizio fitosanitario cantonale organizzerà nelle prossime settimane delle serate informative sul tema, in particolare nelle regioni dove è stata rilevata la presenza del FB. Se altri Comuni ritenessero necessario un incontro con la popolazione, preghiamo gentilmente le cancellerie di mettersi in contatto con il nostro Servizio. Materiale informativo sul FB è disponibile in formato digitale (www.ti.ch/fitosanitario) che in formato cartaceo (telefonare al n° 091 814 35 85).

ORNAMENTALI E ARREDO URBANO

PLATANI: NUOVI CASI DI CANCRO COLORATO

Sono stati segnalati dei nuovi casi di cancro colorato del platano nel Luganese. Questa malattia di quarantena di origine fungina rimane purtroppo ancora presente nella nostra Regione ed è quindi molto importante segnalare casi sospetti al nostro Servizio per poter intervenire al più presto per eliminare le piante colpite. I sintomi possono essere visibili sul tronco o sulle branche, in modo specifico si possono constatare delle lesioni colorate di blu o violetto simili a una fiamma e possono anche verificarsi delle bollosità e crepature della corteccia. La malattia può manifestarsi anche a livello di chioma, che diventa rada e ingiallita. Alcuni rami possono disseccare e perdere quindi completamente le foglie.



Servizio fitosanitario